

CAPITOLO 7: Tutto negli ultimi 5 minuti.

"I'm sorry....I'm sorry. It's just the A-TEAM..."

Confuso e divertito, tra l'ilarità di segretarie e colleghi, un giovane avvocato schiaccia un tasto sul suo cellulare, mettendo fine alla musica.

Già, era solo la suoneria di un cellulare. Cos'altro poteva essere se no? Che coglioni che siamo. Veramente pensavamo che stesse arrivando l'A-TEAM? La tensione delle ultime ore ci ha ridotto così male? Siam messi bene allora.

Gli sguardi di chi scrive e Cugino appassiscono con la stessa velocità con cui sono sbocciati. Si ritorna alla dura realtà, ai soldi da pagare, al mandato di arresto da cancellare, all'aereo da prendere.

(Eppure. Eppure, molte ore e molti chilometri dopo, sul treno che lo avrebbe riportato a casa, chi scrive si sarebbe ricordato di quei momenti, i pochi minuti intercorsi dal dialogo con Cugino e lo squillo del cellulare. Chi scrive si sarebbe ricordato di tutto ciò, un sorriso ad increspargli le labbra. Una coincidenza? Certo. Un segno? Chissà.

Forse, forse, a rifletterci bene, avremmo dovuto capire come sarebbe finita tutta la storia già solo ascoltando quella musica improvvisa con altre orecchie, solo guardando al quel curioso concatenarsi di eventi con altri occhi.)

Arriva infine la segretaria bionda. E'andata a parlare con un concessionario Nissan. Entra in sala e suoi occhi sono fiammeggianti. Ha voglia di dire qualcosa e ha voglia di dirlo subito. Si siede e si rivolge al nostro avvocato. Tutti la stiamo a sentire, persino il poliziotto.

"Il concessionario mi ha detto che quella macchina nuova lui la vende ad un importo inferiore ai 30.000 euro. In più, mi ha detto che secondo lui le agenzie di noleggio non vanno a comprare le macchine da un concessionario, ma dal costruttore. Talvolta le comprano addirittura in Sudafrica, per poi scaricarsi l'imposta sul valore aggiunto. Trentamila euro è un'esagerazione assurda! Sono andata a cercare un'officina e ho chiesto ai meccanici di andare alla Asco e fare loro un preventivo. Così ne avrete un altro.

La vostra macchina è incidentata ma cammina, non ha danni al motore, non ha danni al motore!"

Il suo volto è contratto, sembra quasi si stia mettendo a piangere.

Il nostro avvocato la ascolta, prende nota.

Arriva ora l'avvocato della controparte, di ritorno dal colloquio col capo della Asco. Mi spiace, ci dice, il capo della Asco non accetta meno di quindicimila + i tremila presi come deposito dalla carta di credito di Cugino. In tutto diciottomila.

Cugino ascolta e dice Non è che ora mi lasciate qui vero? Non mi lascerete mica qui a Windhoek tutto solo?

Fratello ha l'orecchio destro attaccato al cellulare, i capi della sua azienda continuano a parlargli e chiedere notizie.

Il Dorianò è furibondo.

L'Uomo di Anzio e La Rossa sono anch'essi dalla Asco. Dovevano consegnare l'altra vettura, ma non arrivano, dove cazzo sono? Dove sono? Come mai ci mettono così tanto?

Scusa un po', ma perchè tutta sta mania di volere prendere tremila euro dalla carta di Cugino? Perchè non chiedono diciottomila punto e basta?

Aspetta un attimo. Vuoi vedere che 'sti stronzi...Cugino chiama un po' la tua banca, blocca la tua carta, blocca la tua carta subito.

Cugino chiama.

Gli hanno già preso duemila euro, il massimo che potevano ritirargli. L'ordine è partito ieri, prima ancora che noi si andasse dalla Asco. Prima ancora che sapessimo tutto.

Cugino ha un'altra carta, la carta che lui era intenzionato a dare loro come deposito. L'aveva passata sul loro lettore magnetico all'inizio del viaggio. Non riusciamo a leggerla, gli avevano risposto. Non è che ne un'altra? E Cugino gli aveva dato la seconda carta. Però si erano tenuti i dati della prima.

Cugino chiama per sapere dell'altra carta. Gli hanno preso mille euro. Duemila e mille fa tremila. La Asco ha cercato di ritirare tremila euro dalla carta data in garanzia, ha visto che non poteva prelevarne più di duemila e allora si è andata a cercare i dati dell'altra e ha preso i mille che rimanevano.

La Asco ci sta proponendo un patteggiamento su un qualcosa che ha già fatto.

Arrivano L'Uomo di Anzio e La Rossa. Abbiamo fatto tutto, hanno detto che non hanno trovato danni visibili alla macchina, ci hanno salutato e ce ne siamo andati.

Arriva ora anche il secondo preventivo sui danni. E' più basso di quello fatto dalla Asco, ma non troppo. Ventottomila euro invece che trentamila. Come è possibile?

Il nostro avvocato ci guarda. Ascoltate, con questo secondo preventivo in mano andrò dall'avvocato della Asco. Se va bene, riusciamo a patteggiare a meno che diciottomila. Meno, ma non molto. Così dice ed esce dalla sala.

Sono quasi le 12:00. Fra due ore parte l'aereo dell'Uomo di Anzio, della Rossa e di chi scrive. Gli altri hanno l'aereo un'ora dopo.

Non c'è più tempo per negoziare. Fratello ha ancora l'orecchio attaccato al cellulare. Sì, sì, OK, faremo così, OK, OK. Parla freneticamente con la persona all'altro capo del filo, all'altro capo de mondo.

Ragazzi, non abbiamo più tempo. Accettiamo i diciottomila. Quindici che avranno tramite bonifico dall'azienda di Fratello. Tremila che si sono già presi.

I tre che devono prendere l'aereo alle due si fanno chiamare un taxi dalle segretarie dell'ufficio legale.

Fratello è ancora al telefono, parla con la sua azienda. Bisogna discutere i dettagli tecnici. L'azienda di Fratello può fare il bonifico in euro, ma come si fa con il cambio?

Sentire, dice Fratello, a 'sto punto, duecento euro in più, duecento in meno, scegliamo un cambio più favorevole a voi e finiamola con 'sta menata.

Eh no, replica l'avvocato della Asco, non si può fare così, non è giusto. Facciamo così invece. Vi do il conto corrente di uno dei capi della Asco. E' un conto in una banca tedesca, non ci son problemi col cambio così.

Cosa? Il conto di una persona fisica in Germania? Ma questo è un bribe puro! 'Sti soldi li stanno occultando!

Così urla dall'altro capo del telefono l'interlocutore di Fratello.

Ma non c'è più tempo. Questi han giocato e giocano sporco. Fratello prende i dati del conto del beneficiario, li comunica alla sua azienda. Questa manda un fax in cui certifica che ha dato ordine alla sua banca di effettuare un bonifico su quel conto.

Non va bene. Non va bene, dice l'avvocato della Asco. Non voglio il fax dell'azienda. Io voglio il fax della banca che effettuerà materialmente il bonifico.

Come non va bene? Dicono in coro Fratello, Cugino e il Dorianò. Noi abbiamo l'aereo fra due ore e qualcosa. Se non partiamo da qui a poco noi lo perdiamo.

Quelli della Asco mandano allora un loro pulmino, che condurrà i tre ed il poliziotto all'aeroporto. Il poliziotto sarà in contatto telefonico con l'avvocato della Asco. Se l'avvocato della Asco chiamerà per confermare l'arrivo del fax della banca, allora il poliziotto li lascerà partire. Se no, Cugino non potrà partire.

Tranquilli! interviene la segretaria bionda dell'ambasciatore. Chiamerò io la South African Airlines a nome dell'ambasciatore. Spiegherò l'eccezionalità della situazione e vi aspetteranno per il check-in fino a quindici minuti prima del decollo.

I tre ed il poliziotto partono verso l'aeroporto. Suprema ironia della sorte, sono a accompagnati da un pulmino della Asco.

Arrivano all'aeroporto, la telefonata dell'avvocato che possa liberare Cugino non è ancora arrivata. Vanno al desk delle South African Airlines. Signorina, vi sarà giunta un telefonata a nome dell'ambasciata italiana, abbiamo un problema, per quanto ci aspettate?

"Noi non aspettiamo nessuno. Ancora un quarto d'ora. Poi il check-in chiude. E chi c'è c'è."

Un quarto d'ora. E l'avvocato non chiama.

Ci sta fregando? Ha ricevuto il fax ma non telefona?

Poliziotto la prego, lo chiami lei....

Pronto, avvocato, grazie per quello che ha fatto per noi. Senta, può dire al poliziotto di lasciarci andare.....

Il poliziotto non cede. O arriva la telefonata dell'avvocato della Asco o voi non partite.

Dieci minuti ed il check-in chiude. Dieci minuti.

La prego, poliziotto, si fidi, paghiamo, non ci faccia perdere il volo....

Niente da fare, niente.

Cinque minuti.

Arriva una telefonata. E' l'avvocato della Asco. Il poliziotto ascolta. Chiude il telefono.

Guarda i tre davanti a lui. Alla fine gli stanno pure simpatici, 'sti tre italiani. Sfigati.

Ragazzi, dice. L'avvocato mi ha detto che è arrivato il fax della banca.

Potete partire.

7-continua e si conclude nel prossimo capitolo.